



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

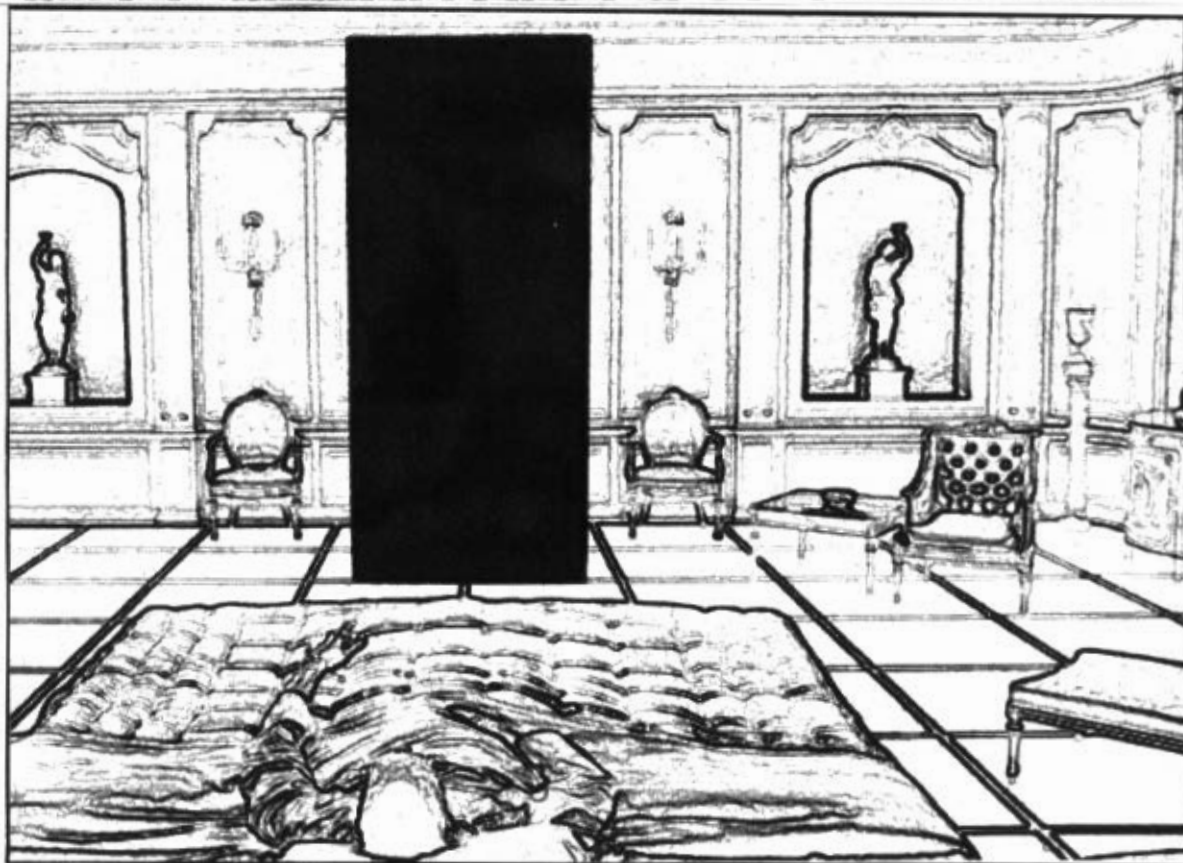
UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 88 - Febbraio 2006

reteufo@aalice.it - cas.post.1251 Genova - www.webalice.it/reteufo

EDITORIALE

UN NUOVO ANNO E' INCOMINCIATO MA NON SI VEDE ALCUNA FIESSIONE NELLE STATISTICHE RELATIVE AGLI AVVISTAMENTI DI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI !! UN FILO CONTINUO UNISCE TRA LORO TUTTE LE ANNATE UFOLOGICHE DAL 1947 AD OGGI: MISTERIOSI DISCHI VOLANTI VENGONO ANCORA AVVISTATI IN ITALIA COME NEL RESTO DEL MONDO ED ANCHE SE AUTOREVOLI PERSONAGGI PROTAGONISTI DELLA GUERRA FREDDA SI SONO AFFRETTATI A DICHIARARE CHE GLI U.F.O. NON ESISTONO, DOSSIER UN TEMPO SEGRETI CONTINUANO AD USCIRE ALLO SCOPERTO...UNA ONDATA INARRESTABILE, UNO "TSUNAMI" DELL'U.F.O. CHE TRAVOICE OGNI COSA, MENTRE LA N.A.S.A. PROSEGUE LA SUA ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE AUTOMATICA DELLO SPAZIO PROFONDO, ALLA RICERCA DI SEMPRE NUOVE SCOPERTE CIRCA L'ORIGINE DELLA VITA NELL'UNIVERSO !! INTELLIGENZE EXTRATERRESTRI DA SEMPRE CI OSSERVANO E CI MANDANO SEGNALI E MESSAGGI PER INVITARCI AD USCIRE DALLO STRETTO AMBITO DI UNA TERRA SEMPRE PIU' MALATA ED INQUINATA ED APPRONTARE LO SPAZIO ESTERNO VERSO NUOVE SFIDE, NUOVE CONOSCENZE.

BUONA LETTURA.



• MONZUNO Avvistamento sopra il costone della 'Rabatta', automobilista non crede ai suoi occhi

«Ho visto un Ufo»

di Francesco Fabbrini

«Ho visto un corpo metallico di forma romboidale, che saliva lentamente da Est, sospeso nell'aria. Era di colore verde marino, verde acqua, di forma compatta e solida, bellissimo da vedere. Ho subito pensato di essere l'involontario testimone di un avvenimento non comune, ho anche pensato che mi è parsa la più verosimile. Poi l'oggetto misterioso, quasi si fosse accorto di essere osservato, ha cambiato improvvisamente rotta dirigendosi verso Nord-Est, lanciato a fortissima velocità, tanto che in pochi attimi era già scomparso fra la foscia della giornata soleggiata». La testimonianza è della signora Vera Martini di Gabbiano, frazione di Monzuno. La signora, nel pomeriggio di mercoledì scorso, intorno alle 16, stava percorrendo la comunale a bordo della sua auto, per raggiungere il bar che gestisce con una socia, quando, lasciato il centro e imboccata la salita che porta alla provinciale, quindi con il muso dell'auto sollevato verso la collina, le è apparsa il singolare oggetto che stava quasi lambendo il costone chiamato 'Rabatta' (nella foto il marito della signora indica il punto esatto). Si è goduta la bellezza irripetibile dello spettacolo che le veniva offerto e poi ha raggiunto il posto di lavoro. Qui ha raccontato l'accaduto e poi, per compiere il dovere di brava cittadina, ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri e ha dato una dettagliata descrizione di ciò che aveva visto. I militari hanno provveduto a informare tutti gli enti interessati a questo tipo di avvenimenti, compresa l'aeronautica militare. La voce dell'incontro con un Ufo si è allargata nel paese e la signora Vera ha scoperto di non essere stata la prima ad avere incontri ravvicinati a livello valico con gli extraterrestri. I carabinieri hanno detto che si potrebbe trattare di un pallone per la rilevazione di dati atmosferici, dell'effetto di una prova dei fuochi proteccioni, di un aereo, poiché siamo sulla rotta Pisa-Aviano. «Io non credo a nessuna di queste ipotesi» ha subito aggiunto Vera, «poiché so distinguere una massa metallica con forma compatta, da un pallone. Voglio anche chiarire che non mi sono mai interessata a questo tipo di avvenimenti e poco mi importa di essere creduta o meno». A chi le domanda quindi un consiglio per saperne di più e aggiungere alla lista di coloro che sono stati testimoni di una presenza 'anomala' in cielo risponde «di non guardare in alto al cielo quando si è alla guida, poiché è molto pericoloso», ha concluso e ha aggiunto un po' rassegnata: «Qualsiasi cosa sia stata non verranno certamente a dirci a noi che cos'era».



Foto: A. Fabbrini



IL VENERDI DI REPUBBLICA nr. 929

06 gennaio 2006

La struttura sorgerà in Nuovo Messico, finanziata dalla Virgin Galactic

CON LO «SPAZIOPORTO» LE FIERE VANNO IN ORBITA

QN *Questione Nazionale* Sabato 21 gennaio 2006

SPAZIO Vittori sale in cattedra

Via alla laurea per diventare astronauti

ROMA — Roberto Vittori, astronauta e colonnello dell'Aeronautica, da lunedì diventerà anche professore. Inaugura infatti il corso universitario «Missioni umane nello spazio», istituito dalla scuola di Ingegneria aerospaziale dell'università La Sapienza di Roma: sarà il primo passo verso la laurea in Astronautica, la prima in Europa.

metto

VENERDI 20 GENNAIO 2006

PARTITA NEW HORIZONS: MISSIONE PIUTONE

Dopo due giorni di rinvio è riuscita a decollare la sonda spaziale New Horizons dal Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida. È la prima sonda destinata a esplorare Plutone (il pianeta più lontano del sistema solare), la sua luna Caronte e la fascia di Kuiper. La missione durerà 10 anni e il motore è alimentato a energia atomica.

metto

E LE VACANZE SPAZIALI, a lungo considerate la nuova frontiera del turismo, stanno mantenendo le promesse? Pare di sì, almeno a giudicare dagli investimenti che questo settore continua ad attrarre. L'operazione più recente è quella della Virgin Galactic, compagnia britannica dell'intraprendente Richard Branson, che ha annunciato la costruzione in Nuovo Messico del primo «spazioporto» da cui decollare alla volta del cosmo. Costo previsto: 225 milioni di dollari. Un impegno economico notevole,

giustificato dal fatto che già 38 mila persone di 126 paesi hanno pagato una caparra per poter andare in orbita. Tra questi, 100 hanno già versato 200 mila dollari per avere un posto in prima fila a bordo della navetta. La Virgin Galactic ha fatto sapere che i primi voli inizieranno a partire dalla fine del 2008 o agli inizi del 2009. Ci sono già i permessi delle autorità Usa (nella foto, Branson, a destra, con il governatore del Nuovo Messico Bill Richardson). La vera incognita-rimangono le navette che porteranno i turisti nello spazio. Come saranno? Secondo Burt Rutan, che ha costruito la prima navetta privata che ha portato un uomo oltre l'atmosfera terrestre, «dovranno avere un interno molto confortevole e ampi finestrini accessibili a tutti i passeggeri per permettere loro di osservare la Terra dallo spazio. Gli shuttle privati porteranno dalle cinque alle dieci persone: un operatore turistico che metterà a disposizione un veicolo da dieci posti potrà permettersi di vendere biglietti a costi contenuti e questa sarà l'arma del successo». Quanto ci vorrà? «Speriamo di essere pronti entro il 2010».



Lunedì 16 Gennaio 2006 11:40



AVVISTAMENTO DI UFO SOPRA IL PORTO DI ANCONA

Lo scorso aprile due ragazze hanno scattato una foto del porto anconetano e, al momento di salvarla sul pc, hanno notato con stupore tre "oggetti volanti non identificati", più conosciuti come ufo; non è la prima volta che sul capoluogo dorico, e soprattutto nei pressi del Conero, si fanno avvistamenti di questo tipo.

Tre oggetti volanti non identificati di forma discoidale sono stati fotografati ad Ancona e mentre compivano evoluzioni sul mare anconitano la capofila del capoluogo marchigiano, in prossimità dello scalo portuale. È quanto rivelato dalla sezione U'Mobile dell'Associazione nazionale "Mystery Investigation & Research - NIRA" con sede centrale in Ancona, organizzazione di ricerche già particolarmente nota per studi ed indagini a livello nazionale in campo ufologico in genere ed in ufologia.

I due ragazze, scattate da due ragazze anconetane in una zona panoramica della città in una terza giornata dell'aprile scorso, non aveva evidenziato alcuno di anomalo. Solo al momento di riversare sul loro computer le immagini, e molti mesi di distanza, le giovani si sono accorte con stupore della presenza del tre evidenti oggetti discoidali nella fotografia. Proprio per l'occasione raccontano le due ragazze hanno triplicato un fotografo e cineoperatore professionista il quale a sua volta non trovando nessuna spiegazione tecnica alle immagini visibili sulle foto, ha contattato direttamente la sezione ufologia dell'Associazione di ricerca ufo.

Dagli ingegneri sono seguiti a delle analisi computerizzate dei misteriosi oggetti - hanno detto i responsabili della sezione ufologia dell'associazione - si evince con assoluta certezza che due degli oggetti fotografati sono reali e le immagini non sono contraffatte, che hanno forma discoidale e consistenza metallica, sono di colore argenteo e presumibilmente in movimento, hanno un diametro variabile tra gli otto e i dieci metri, e sono posizionati a circa cinquecento metri d'altezza dalla superficie del mare. Secondo gli esperti il terzo oggetto misterioso risulta essere molto lontano sia rispetto agli altri sia rispetto al punto dello scatto fotografico, e queste conclusioni hanno triplicato ogni accurata analisi.

Compilate dagli esami effettuati dall'associazione M.I.R. è da escludersi che gli oggetti in volo siano velivoli convenzionali, o che ci siano anomalie tecniche o digitali e contraffazioni di sorta. Questa fotografia quindi, viene considerata particolarmente interessante ed importante ai fini di studio e ricerca, sicuramente una delle migliori fotografie diurne di oggetti volanti non identificati a livello internazionale fino ad oggi.

Considerando poi anche che Ancona, e il vicino promontorio del Conero, sono da molti anni una zona assai fertile di avvistamenti di oggetti volanti non identificati. Basti ricordare il "Rap" (concentrazione di avvistamenti in un luogo preciso in un determinato periodo di tempo) del 1984 e del 1986 nella Riviera del Conero, fatto che attirò nella zona studiosi e appassionati di ufo da tutta Italia e dall'estero, nonché l'interesse dei media.

Nella foto: La foto in cui si vedono gli ufo sopra Ancona



LASTAMPA | ESTERO
MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 2006

Ufologia Nuovi dossier dagli archivi del Kgb

Il Kgb aveva custodito segretamente una voluminosa documentazione relativa agli avvistamenti degli Ufo e, ora che gli archivi dei servizi segreti sovietici sono in parte resi pubblici, la «Bild» ha scovato alcuni racconti impressionanti. Uno di questi riguarda il cosmonauta Pavel Popovich, 75 anni, che comandò la missione spaziale Vostok 4 nel 1962 e la navicella Soyuz 14 nel 1975, il quale disse agli 007 di Mosca di avere visto sfrecciare un Ufo a forma di triangolo d'argento che si muoveva alla velocità di 1000 Km/h.

Pagina 161 - sottopagina 01 TELEVIDEO RAI

POLVERE DI STELLE SULLA CAPSULA STARDUST

La capsula spaziale americana Stardust è atterrata in una base spaziale nello Stato dello Utah, con un carico prezioso per le ricerche, mai portato prima d'ora sulla Terra.

A bordo si trovano infatti campioni di polvere di stelle e comete, importanti per le ricerche sulle origini del Sistema solare. La sonda pesa solo 46 chilogrammi.

Gli specialisti della Nasa temevano che potesse fare la fine della sonda Genesis, che nel 2004 si schiantò al suolo.

Lunedì 16 gennaio 2006

metro

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2006

"TROPPO TARDI PER SALVARE LA TERRA"

Milardi di morti entro un secolo e pochi sopravvissuti solo in un Artico accigliato. L'ultima trona sul clima non lascia scampo, secondo James Lovelock, il celebre scienziato inglese guru dell'antropocene e troppo tardi per fermare il surriscaldamento globale e sta per arrivare una catastrofe peggiore del previsto.

LEGGI Giovedì 12 Gennaio 2006

Mostrata l'origine delle stelle



Il telescopio spaziale Hubble ha mostrato la nascita di una stella nella costellazione di Orione. Nuovi elementi per stabilire l'origine dell'universo.

EXTRA'ERRESTRY, SOLO IPOTESI POCA REALTÀ

GIORGIO DE SIOGRO

Grandi domande spuntano dai buoni libri. Così da "L'Unità" della biologia di Enzo Mayr, appena pubblicato da Cortina, ecco queste: «Siamo soli nell'immenso Universo». Non nuova, questo no, tra le formule da chi è chiamato il più illustre biologo evoluzionista del Novecento e, a cent'anni di età, ha appena concluso la propria vita, acquista forza e fascino. Dice Mayr che una vita finita ai batteri o ad aggregati molecolari ancora più semplici può ben esistere su qualsiasi o su più di qualcuno dei pianeti dell'Universo (a cominciare da quelli del nostro Sistema solare); e questo non solo in via ipotetica (o statistica), ma proprio biologicamente. Perché con per di carbonio, ossigeno, azoto e pochi altri elementi non si negano a nessuno e sempre la loro combinazione può, se l'ambiente è d'accordo, produrre «spontaneamente» la vita. Ma c'è vita e vita e a contare, per Mayr, è quella che ha portato all'Intelligenza Superiore, cioè a noi. Da 3,8 milioni di anni c'è attività vitale sul nostro pianeta, ma solo da



La Terra vista dal cosmo. E.T.

300 mila anni fa è «intelligente». Per ritenere poi che esista altra vita intelligente nell'Universo si deve dare credito alla esportabilità, per così dire, del nostro modello, si deve cioè pensare che un nostro biologico simile se non proprio identico al nostro si sia sviluppato da altre parti. Del fatto che ciò sia avvenuto ecco i risultati del «Search for Extraterrestrial Intelligence» (dal progetto SETI, Search for Extraterrestrial Intelligence), indubbio e supportato dall'Intelligenza extraterrestre. Ma davvero pochi sono, tra i Setiani, i biologi. Per la biologia il progetto SETI sulla Terra si è sviluppato attraverso una selezione che ha visto partire alla pari centinaia di migliaia di specie batteriche fino ad arrivare a quell'unico aggregato di molecole capace di puntare diritto all'Homo sapiens. Ora la probabilità che ciò sia accaduto o accada altrove è, per la biologia, infinitesimale. Ma a frustrare la fede dei Setiani c'è dell'altro. Dal Sumner in poi, il nostro pianeta ha ospitato una ventina di civiltà, nessuna delle quali avrebbe mai potuto comunicare con chissà quale altra civiltà. La prima civiltà in possesso della chiave buona per aprire la porta di altri mondi è dunque la nostra. E dove, però, è la porta che si apre? Pur sapendo che percorsi analoghi ai nostri non possono scartare, resta il fatto che, per «parlarsi» tra di loro due pianeti dovrebbero, come minimo, trovarsi sullo stesso gradino evolutivo. Ma come superare, poi, la distanza spazio-temporale e far combaciare ciò che su scala cosmica combacia solo salendo a cavallo della fantascienza? È possibile, certo, che noi non si sia soli, ma se non lo siamo è come se lo fossimo perché quando mai potremo sapere di non esserlo? Questa consapevolezza di solitudine, tuttavia, a qualcosa rimanda, a una trascendenza, a un «divino» superiore. Il progetto SETI non si delinea sullo sfondo. È il progetto che ci ha portato fin qui e che, anche per la ateo-logica biologia, è qualcosa di peculiare, di esclusivo. Di unico, visto che non ce ne sono altri a dirci che proprio soli non siamo.

EXTRA'ERRESTRY, DOVE SONO TUTTI QUANTI?

GIORGIO D. LONZI

Vorrei fornire un piccolo contributo alla discussione sull'esistenza delle civiltà extraterrestri (CET), da anni al centro di speculazioni e ricerche. Le CET sono oggetto del cosiddetto "paradosso di Fermi", che si può riassumere nella semplice e formidabile domanda posta nel 1950 dal fisico italiano a un paio di colleghi di Los Alamos durante un pranzo. «Dove sono tutti quanti?», chiese Fermi, riferendosi ai visitatori extraterrestri di cui molto si parlava quell'anno per i numerosi avvistamenti di "dischi volanti". In termini più precisi: secondo come ammettibili ci sono 400 milioni di stelle nella Via Lattea e 400 milioni di galassie nell'Universo, quindi è plausibile che nel 14 miliardi di anni di vita del cosmo si siano sviluppate CET dotate di una tecnologia progredita almeno quanto la nostra. Allora, e qui sta il paradosso, perché queste CET non si fanno vivi? È interessante notare che qualche anno dopo, nel 1953, Carl Gustav Jung pubblicò un libro intitolato "L'Uomo e il cosmo" in cui vedeva nel cielo. Il celebre psicologo, piuttosto scettico sugli "ufo", ne avanzava una spiegazione mitico-psichica: una sorta di allucinazione collettiva generata dall'angoscia dei tempi. Visto



che sulla Terra le cose andavano bene e male, si cercava la salvezza nel cielo... Per stimare il numero delle CET si ricorre a un'equazione che contiene le stime di vari fattori: la probabilità che una stella possieda pianeti, la probabilità che un pianeta sia adatto a ospitare la vita, la probabilità che la vita si evolva verso forme intelligenti e così via. Il numero di CET così calcolato è soggettivo, perché alcuni fattori non derivano da misure benedite da valutazioni, sia pur motivate e argomentate: gli ottimisti stimano che le CET in grado di trovarsi in contatto con noi siano circa un milione, ma che per un pessimista la nostra è la sola specie intelligente del cosmo. È ragionevole supporre che la verità stia nel mezzo: ma allora (ecco il paradosso) perché non abbiamo nessuna prova certa dell'esistenza delle CET? Per risolvere il problema sono state avanzate molte proposte: astronomiche, matematiche, fisiche e scritte di fantascienza si sono abbastate in vario argomento più o meno raffinato, che si possono suddividere in tre grandi gruppi. Alcuni ritengono che gli alieni già siano (stati) tra noi e che semplicemente non riusciamo a riconoscerne le tracce. Altri sono convinti che le CET esistano ma che non possano o non vogliano comunicare con noi, oppure che la nostra tecnologia non sia abbastanza progredita per captarne i segnali, o che l'immensità dello spazio impedisca il contatto. Infine ci sono gli scettici, secondo i quali la Terra è un pianeta eccezionale, immerso in un sistema solare altrettanto eccezionale, per cui le CET non esistono. Ma tutte queste proposte (e anche nel gradevolissimo libro di Stephen Webb, «Se l'Universo brucia di alieni... dove sono tutti quanti?», Sironi) sono criticabili e il paradosso di Fermi resta.

LIBRI (a cura di Angelo Iacopino)

2 libri sull'entità extraterrestre Kryon del canalizzatore italiano Angelo Picco Barilari



KRYON LA SFIDA DELL'IMPOSSIBILE

di Angelo Picco Barilari

Kryon è l'Entità Angelica che sta eseguendo un lavoro di trasformazione energetica del Pianeta per portarlo ad un livello vibrazionale ed evolutivo superiore a quello che fino ad ora è esistito. È il primo libro di Kryon attraverso il suo canalizzatore italiano, Angelo Picco Barilari. Un testo imperdibile per i lettori che già

conoscono e amano Kryon e per tutti coloro che cercano pratiche chiavi interpretative da applicare con semplicità nella vita di tutti i giorni, per aiutarci ad evolvere. Gli insegnamenti di quest'Essere di Luce approfondiscono in questo testo, in particolare quattro aree tematiche: Dio e Spiritualità, il nostro Spirito di Luce, le dinamiche evolutive sia umane che planetarie. Formato: 15 x 21 cm - Pagine 300 - Prezzo € 19,90

Anima Edizioni

IL PRIMO
IN ITALIA

RETE-UFO

Casella Postale nr. 1251

16121 Genova / centro

e dell'americana Lee Carroll.



Kryon LETTERE DA CASA

"La casa è un luogo di energia concentrata che noi chiamiamo Grande Sorgente Centrale. E l'universo che osservate non è finito, e non lo sarà mai". - Kryon

Lettere da casa è un'opera unica e stupefacente, ricca di conoscenze e profezie sull'umanità e i suoi destini. Il punto di vista di Kryon

questa entità extraterrestre, che vigila e agisce per favorire la nostra evoluzione, apre orizzonti di pensiero e comprensione inimmaginabili per chi è limitato dai cinque sensi e dalla cultura scolastica tradizionale.

Pag. 520 - cm 13,5x20,5 - € 18,00